



BOLOGNA — Un aspetto del nuovo mercato bestiame.

Domani l'inaugurazione di una nuova opera, al servizio della città e del circondario

Un moderno mercato-macello «centro alimentare» di Bologna

Insiediato su un'area di 12,5 ettari, è stato realizzato secondo la più avanzata tecnologia del settore. Su due linee automatizzate si possono macellare fino a cinquanta capi adulti e sessanta capi piccoli all'ora - Discorso aperto sulla gestione

In vista dell'unificazione

col Manifesto

Anche il PDUP decide di sciogliersi

FIRENZE, 21 luglio. La giornata conclusiva del Congresso nazionale del PDUP è stata in gran parte occupata dagli interventi di Vittorio Foa e del segretario Silvano Minniti, i quali hanno tentato di ricondurre a sintesi le numerose divergenti posizioni espresse dal dibattito: tentativi non facili e obiettivamente pieno di insidie, per le marcate differenze e la chiara diversità di matrice ideologica, di esperienza politica, di estrazione culturale e del gruppo del Manifesto e che gli stessi interventi hanno messo in evidenza. Per quanto riguarda la situazione internazionale sia l'uno che l'altro si sono soffermati maggiormente sugli elementi di contraddizione esistenti all'interno del campo imperialista. E' interessante notare che alla sottovalutazione del ruolo avuto dai Paesi socialisti ha fatto riscontro, nel Congresso, la sottovalutazione del ruolo politico economico e militare svolto dai Paesi socialisti in solidarietà e appoggio alla lotta dei popoli oppressi, da parte di rappresentanti dei movimenti di liberazione nazionali invitati.

Per quanto riguarda la crisi interna alla società italiana, l'accento è caduto sul momento economico e sociale isolato da quello politico, sicché si è smarrita la connessione fra questi due aspetti tipici dell'attuale momento, di cui una proposta marcatamente sindacalista, tutta proiettata verso la sottovalutazione di una alternativa sociale senza riferimento alla possibilità di sbocchi politici salvo l'ipotesi lontana e non da tutti accettata (specialmente dal gruppo del Manifesto) di un governo della sinistra.

Foa ha sottolineato il superamento di una sorta di operismo iniziale presente nel PDUP ed una diversa riconsiderazione del problema dei ceti medi e del loro ruolo nella società. Non sembra, tuttavia, che sia presente il pericolo, apparso evidente, di una forma di pansindacalismo che, tra l'altro, restringe anche la possibilità di intendere in modo approfondito gli attuali problemi del sindacato.

La renza di analisi politica finisce col sottovalutare le difficoltà del sindacato conseguenti alla crisi politica e con il porre l'accento su quella che sarebbe la difesa del vertice del sindacato di classe diviso e le masse unite che subirebbero le conseguenze di questa polemica. Minniti ha apprezzato il giudizio positivo espresso sul Congresso dai rappresentanti del PSI (col presente una delegazione col vice segretario nazionale e con il segretario nazionale) e con le annotazioni critiche dell'Unità. Non è parso, però, che a queste notazioni, e particolarmente a quelle riguardanti le evidenti distorsioni della linea politica del PCI, sia stata data risposta. Il Congresso ha infine approvato lo scioglimento del PDUP e l'apertura della fase unificante col Manifesto.

BOLOGNA, 21 luglio. Dopo tre anni di lavori, il nuovo macello e il nuovo mercato bestiame del Comune di Bologna sono ormai realtà. Una realtà che i cittadini potranno toccare con mano dopodomani, martedì, alle 18, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'impianto, alla quale parteciperanno il presidente della Regione, Guido Fanti, ed il sindaco di Bologna Renato Zangheri.

Insiediato su un'area di dodici ettari, sarà il più grande scalo ferroviario di San Donato, mercato e macello bestiame costituiscono un unico corpo con 23 mila metri quadrati di superficie coperta, sei mila di quella per i locali di macellazione, la prima lavorazione trippa e interiora, i frigoriferi, il macello sanitario, le centrali dei vari impianti; 2.200 mq. sono riservati ad uffici, sala contrattazioni, mensa, lavanderia, spogliatoi; 2.600 mq. alle stalle e 11.600 mq. per le tettoie.

Il macello, come ha sottolineato l'assessore Montanari, è stato realizzato secondo la più avanzata tecnologia nel settore e garantisce una lavorazione estremamente razionale. Gli impianti sono di macellazione automatizzata — una per capi bovini ed equini adulti, l'altra per i capi piccoli (vitelli, suini, ovini) — e potranno macellare fino a 50 capi adulti e 60 capi piccoli ogni ora. Nei frigoriferi, divisi, per specie, possono essere contenuti 500 quintali di macellerie, 250 quintali di carni foranee. Grande spazio è stato riservato ai macelli, ai piazzali interni (4 mila mq.), zone verdi (11.000), parcheggi (8.000).

L'assessore Montanari ha ricordato il travagliato iter del nuovo impianto; il quale, se ha richiesto anni per la realizzazione, ha d'altra parte consentito di compiere il lavoro con la massima attenzione e quindi con un risultato ottimale per un mercato-macello moderno.

Il 1° giugno 1960 il consiglio comunale decise la costruzione del mercato-macello in località Dozza. La spesa prevista era di poco inferiore al miliardo e mezzo. Quando giunsero i pareri positivi dei competenti organi di governo e venne acquisito il mutuo, fu indetto l'appalto concorso, fissato per il 5 gennaio 1967. Cinquante aziende che si erano presentate soltanto cinque parteciparono alla gara di appalto. La commissione valutò e non assegnò l'appalto perché la tecnologia del settore era nel frattempo assai progredita.

Il primo appalto-concorso interessato dalle specializzate soprattutto in opere murarie; con il secondo appalto — che ha consentito di realizzare l'intera opera — il Comune ha affidato l'impianto vennero investite ditte specializzate soprattutto in impianti tecnologici. La stessa collocazione del macello-macello venne cambiata, anche perché, con la variante al piano regolatore, si era deciso di realizzare nella

Ucciso un pastore nelle campagne di Taranto

TARANTO, 21 luglio. Un pastore, di 39 anni, Eufremio Galeandro, è stato ucciso a suo fratello Angelo, di 29, ferito a fucilate nelle campagne di Pulsano, comune a circa 15 chilometri da Taranto. I presunti responsabili dell'omicidio e del ferimento — Annunzio Berdicchia, di 54 anni, e suo figlio Vito Gaetano, di 28, anch'essi pastori — sono stati arrestati dai carabinieri nelle loro abitazioni su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Taranto.

area di San Donato il grande centro alimentare del quale mercato e macello sono parte integrante. I lavori del nuovo macello vennero avviati verso la fine del 1970, mentre un anno più tardi cominciarono quelli relativi al mercato. La spesa complessiva si aggira sui 4 miliardi e mezzo. Oggi le due opere sono in grado di cominciare la loro attività con criteri completamente diversi rispetto ai metodi di lavorazione del vecchio macello di via Azzogardino.

Mentre si stanno delineando i nuovi insediamenti del centro alimentare (mercato ortofruttilicolo, mercato delle carni, ittico, avicolo, dei fiori e altre attività collegate al mercato-macello), avanza il disegno del nuovo tipo di gestione che, come ha ricordato l'as-

sessore Mazzetti, investirà il Comune di Bologna, la Provincia, i Comuni della provincia e organizzazioni e categorie interessate. Questo tipo di gestione sovrapponibile che corrisponde alla capacità dell'impianto di soddisfare le esigenze non solo dei cittadini bolognesi ma anche di un vasto comprensorio, verrà discusso a settembre in Consiglio comunale.

Una precisazione che non precisa nulla. Il blocco dell'importazione di carne non gioverà alla bilancia valutaria. Una lettera del ministro Matteotti e la nostra risposta - Assurda discriminazione nei confronti dei Paesi dell'Est - Occorre evitare che siano danneggiati i produttori italiani.

Dal Ministro del Commercio con l'estero, on. Matteotti, riceviamo la seguente lettera: «Caro direttore, ho letto sull'Unità del 17 luglio 1974 l'articolo "La CEE ci chiede di mangiare più carne" nel testo del quale viene affermato tra parentesi che il Ministro Matteotti continua a dare licenze di importazione agli speculatori. Tale affermazione non corrisponde alla realtà dei fatti e pertanto La prego di pubblicare quanto segue.

«Premetto, innanzi tutto, che il mio dicastero aveva già precisato i termini del problema in un comunicato dell'11 luglio 1974, ripreso quasi tutta la stampa italiana. «Sino al 26 giugno 1974 le importazioni di bovini vivi e di carni bovine potevano avvenire, sulla base di disposizioni comunitarie, senza alcuna limitazione di origine e cioè sia dai Paesi membri della CEE che dai Paesi Terzi. Esisteva però, la formalità del certificato di importazione che viene rilasciato a firma congiunta di funzionari competenti del Ministero delle Finanze e del Ministero del Commercio Estero per i prodotti importati dai Paesi Terzi.

«Tale certificato non è una autorizzazione e non una licenza, ma è un atto amministrativo che non può essere negato e che è dovuto ed ha lo scopo principale di avere in via preventiva la valutazione dell'entità delle importazioni. Il Ministero il giorno 27 giugno è entrato in vigore un regolamento comunitario con il quale la Commissione CEE stabiliva la sospensione temporanea del rilascio dei certificati di importazione soltanto nei confronti di Paesi Terzi europei e cioè in pratica nei confronti dei soli Paesi dell'Est europeo soprattutto Polonia e Romania.

Mercoledì le prime manifestazioni

Centinaia di livornesi al lavoro per il Festival dedicato alle donne

«La donna ha bisogno della democrazia, la democrazia ha bisogno della donna» - Come è nata l'idea di questo grande incontro nazionale - Un immenso palcoscenico per gli spettacoli

DALL'INVIATO

LIVORNO, 21 luglio. Il Festival di Livorno praticamente è già cominciato. La «cittadella» aprirà i battenti mercoledì ma ormai sono centinaia e centinaia i compagni e le intere famiglie che vanno alla «rotonda» di Ardenza a vedere come si costituisce una Festa dell'Unità. Nell'anno del cinquantesimo del nostro giornale, del decennale della morte del compagno Togliatti, della grande vittoria del referendum, questo Festival, la seconda manifestazione nazionale dell'Unità, posta a mezza strada fra quella di Bari e quella che si terrà a Bologna, assume un carattere completamente nuovo, diverso da tutti quelli che fino ad oggi hanno avuto luogo.

«Le donne protagoniste dell'Unità che vuole cambiare» è questo il tema centrale del Festival. Si tratta per molti versi di una «riscoperta» del ruolo che la donna ha avuto in questi trent'anni di storia del nostro Paese, dell'impegno che ha messo in tutte le battaglie di progresso e di democrazia, di libertà. Al tempo stesso è una testimonianza delle iniziative di lotta immediate, concrete che il PCI ha già assunto e che intende sempre più assumere per affrontare nel quadro dei problemi generali della società italiana la «questione femminile».

Donne protagoniste, dunque, è assieme una «riscoperta» dell'opera del compagno Togliatti, della presenza nei suoi scritti, nel suo fare politico, dei problemi che tra-

vagliano la vita della donna, della intuizione profonda del ruolo che avrebbero avuto le masse femminili nell'Italia liberata dalla tirannide fascista, e che sintetizzato in una frase densa di significati: «La donna ha bisogno della democrazia, la democrazia ha bisogno della donna». E il Festival si apre mercoledì pomeriggio proprio sottolineando il valore dell'impegno femminile ieri e oggi nella lotta per la democrazia, la libertà e la emancipazione. Parleranno Arrigo Boldrini, vicepresidente della Camera, e Gisella Florenini, partigiana combattente, lavorano alla Repubblica dell'Ossola. Alla manifestazione che inizierà alle ore 18,30 saranno presenti i compagni di compagne polacche (si celebra quest'anno il trentesimo della nascita della Repubblica polacca) e portoghesi.

Una esperienza nuova, dunque, per i compagni livornesi e per tutto il Partito, per le delegazioni che da ogni città d'Italia giungeranno a Livorno. Come è nata questa idea? Quali le condizioni che hanno avute nelle sezioni livornesi chiamate a costruire la festa? Ho parlato con numerosi compagni della Federazione, con i compagni che stanno costruendo la «cittadella». L'idea di dedicare il Festival alla «donna protagonista» è venuta prima del referendum. La compagna Liliana Papini responsabile della commissione femminile e il compagno Orlando Nicotri, responsabile della commissione stampa e propaganda della Federazione comunista ricordano i primi colloqui durante la campagna del referendum con la compagna Adriana Seroni della Direzione del Partito. L'impegno straordinario di centinaia di giovani, di donne, di studenti nella battaglia per il «no» rafforzò la convinzione che questa idea andava portata avanti. Ebbene, nel paese, non tutti si svolgeranno numerosi e interessanti spettacoli. Non c'è dovuto costruire di

manifestazione qui prenderà parte il compagno Aldo Tortorella della direzione del PCI e direttore dell'Unità. Naturalmente tutti i compagni delle 34 sezioni della città, i comitati comunali della provincia, mi diceva il compagno Mauro Nocchi della segreteria del comitato cittadino, lavorano gratuitamente. Solo tre compagni sono stati retribuiti, ma la loro presenza era indispensabile per circa una ventina di giorni di lavoro di costruzione dell'«cittadella». Hanno montato con i tubi Innocenti un grande cubo su cui compariranno immense U dell'Unità e la scritta «Lavorano alla Repubblica dell'Italia che vuole cambiare», un pannello che raffigura una giovane operaia. E' stato anche una faticaccia. Questo cubo pesa ben 12 tonnellate e ciò ti basta per capire che razza di lavoro stiamo facendo». Il cubo avrà una funzione essenziale perché da qui si diparte la «mantovana», un lungo sentiero di tubi Innocenti che costeggia la «rotonda» dove verranno piazzati i pannelli che diventa appunto una specie di mantovana di tenda, che ripara cioè la zona verde dai raggi del sole. Per costruire le intelaiature metalliche sono stati necessari circa 4 chilometri di tubi Innocenti e 2.500 morsi.

Queste cifre danno l'idea della mole di lavoro che i compagni stanno facendo. Ma ancora un fatto va ricordato: qui a Livorno, ormai, le sezioni si sono specializzate, hanno tutte un'attrezzatura portante che viene utilizzata, adattata e rinnovata per il Festival. Ebbene, nel paese, non tutti si svolgeranno numerosi e interessanti spettacoli. Non c'è dovuto costruire di

Sutrio

Commemorato in Carnia l'eccidio nazista della Valle del But

UDINE, 21 luglio. A Sutrio, un paese dell'alta valle del But, sono stati commemorati stamani 63 partigiani trucidati trent'anni fa dai nazisti e altre 60 persone, comprese donne e vecchi, massacrati un giorno dopo, il 22 luglio 1944, a San Premosio. Moscardo di Castions e Rivo. Gli eccidi dovevano essere una «punizione» per i ribelli della Carnia.

Qualche tempo dopo i partigiani diedero vita alla «zona libera della Carnia», governata in modo democratico da civili e difesa dalle forze di liberazione che compresero 5.200 uomini delle brigate «Garibaldi» e «Osoppo». La «Repubblica» comprendeva 48 Comuni, con 90 mila abitanti e la «capitale» era ad Ampezzo.

Una cerimonia, celebrata sul ponte di Sutrio, accanto al monumento che ricorda i caduti, ha ricordato gli eccidi, presenti ufficiali e autorità. Il discorso ufficiale è stato fatto dal presidente della Provincia di Udine, Turello.

«Tutte le sezioni sono militanti. C'è un esercito di falegnami, saldatori, elettricisti, esperti di acquedotti, carpentieri che si muove nella «rotonda» di Ardenza e sui viale a mare che la fiancheggia.

La «cittadella» si sviluppa in lunghezza per circa 300 metri ed ha come centro l'«Assunta» con le sue manifestazioni politiche che contrassegneranno i centri del Festival (la conclusione si avrà domenica 28 con la grande

Muore a 108 anni per la sua prima broncopolmonite

BRINDISI, 21 luglio. All'età di 108 anni, sei mesi e cinque giorni e morta di broncopolmonite, è stata sepolta a Brindisi la signora Maria Antonia di Celesia, di viale della Libertà, che fu la prima donna italiana a essere ammessa al Club delle signore. La signora Antonia di Celesia, che fu la prima donna italiana a essere ammessa al Club delle signore, morì di broncopolmonite, che fu la prima donna italiana a essere ammessa al Club delle signore.

nuovo pezzo per pezzo perché il complesso siberiano di cori e danze di Omsk che si esibirà domenica ha bisogno di un grande spazio. Perciò su progetto dell'architetto Novacchi (la pianta complessiva della «cittadella» è stata ideata dagli architetti Stacchi e Roselli) si sta montando un palco di 20 metri per 12.

Ecco, la festa è davvero già cominciata, è diventata parte della vita di ogni giorno, di tanti compagni di simpatizzanti, di interi quartieri di questa città democratica, di questo generoso e cordiale popolo.

Alessandro Cardulli

E' in vendita nelle edicole e nelle librerie il n. 2 - marzo - aprile 1974 di

Critica marxista

SOMMARIO
— Giovanni Berlinguer, Una nuova politica per la ricerca scientifica e tecnologica
— Carlo Fredduzzi, La Polonia a tre anni dai moti del Baltico
PROBLEMI E DISCUSSIONI
— Giuliano Procacci, Il partito nel sistema sovietico, 1917-1945 (seconda parte)
— Etienne Balibar, Pierre Macherey, Lingua nazionale e lotte di classe nella Rivoluzione francese
NOTE E POLEMICHE
— Luciano Gruppi, Togliatti dal socialfascismo al fronte popolare
— Francesca Izzo, Sulla struttura logica del Capitale
— Gianfranco La Grassa, In tema di «critica» della economia politica
— Claudio De Vincenti, Considerazioni sul sistema dei prezzi di produzione
RUBRICHE
— La teoria economica: La controversia fra le due Cambridge sulla teoria del capitale (Bruno Duenner); Sulla marxiana «critica dell'economia politica» (Silvano Sportelli).
— Il marxismo nel mondo: Il problema Hegel e la comprensione del presente (Francesco Fittetti); Un dibattito sulla dialettica al Congresso mondiale di filosofia (Calina Mare); Le «Lezioni sulla filosofia della religione» di Hegel (Domenico Taranto)

ABBONAMENTO L. 6.000

Versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a: S.G.R.A. - Via dei Frontani, 4 - 00185 Roma

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FORLI' Avviso di gara

L'Istituto Autonomo Case Popolari di Forlì, Via G. Matteotti n. 44, indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di 24 alloggi in Rimini (Legge 22 ottobre 1971 n. 865 Art. 68/a). L'importo a base d'appalto è di Lire 180.900.000. Per l'aggiudicazione si procederà con il metodo di cui all'art. 1/a della Legge 2 febbraio 1973 n. 14. Gli interessati possono chiedere all'Istituto di essere invitati alla gara entro giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U. della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Geom. Giovanni P. Botteghi

C.A.M.E. ASTE A 100 METRI DALLA STAZIONE CENTRALE
S. p. A.
in VIA FABIO FILZI, 8 - Telefono 65.00.20
DA DOMANI SINO AL 3 AGOSTO
SARANNO POSTE IN VENDITA LE SEGUENTI MERCI NUOVE CHE POTRANNO ESSERE ACQUISTATE ANCHE AD UN SOL PEZZO
CAMERE da letto . . . da L. 96.000
CAMERE da letto lusso matrimoniali, stagionale in stile e moderne . . . da L. 178.000
SALE da pranzo lusso 9 pezzi . . . da L. 150.000
CUCINE americane . . . da L. 66.000
ANTICAMERE vari tipi . . . da L. 8.000
ARMADI guardaroba 2-4 porte . . . da L. 36.000
SALOTTI divano letto e 2 poltrone . . . da L. 49.000
MOBILI letto . . . da L. 26.000
MOBILI in stile . . . da L. 12.000
LIBRERIE svedesi . . . da L. 5.000
TELEVISORI nuovi garantiti 22" 24" . . . da L. 89.000
MACCHINE per cucine nuove garantite 5 anni da L. 54.000
SOGGIORNI in stile e moderni . . . da L. 185.000
Poi: CUCINE A GAS - ELETTRODOMESTICI - CRISTALLERIE - POSATERIE QUADRI - ARTICOLI PER REGALO - TAPPETI
TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A 100 KM
Orario feriale 9/12,30 e 15/19,30 - CHIUSURA FESTIVA PARCHEGGIO AUTOVEETURE - INGRESSO LIBERO
TRAM: 1, 2, 21, 29, 30, 33 ■ FIBOBUS: 81, 82, 83 ■ AUTOBUS: 1, N, MM
La Direzione informa che l'ASTA rimarrà chiusa dal 4 al 25 agosto e coglie l'occasione per augurare all'affezionata clientela BUONE FESTE